

Al Presidente della Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto
90 100 - PALERMO

All'Assessore Regionale Agricoltura e Foreste
Ufficio di Gabinetto
Viale Regione siciliana n. 2771
90145 - PALERMO

Al sig. Dirigente Generale
Del Dipartimento Interventi Infrastrutturali
Viale Regione siciliana n, 2771
90145 - PALERMO

Al sig. Commissario ad Acta
del Consorzio di bonifica _____

Al sig. Prefetto di _____

All'Ispettorato Provinciale del lavoro di _____

Oggetto: disposizione Dipartimento Interventi Infrastrutturali - Cessazione del rapporto di lavoro - atto di contestazione, denuncia ed opposizione.

I sottoscritti dipendenti del Consorzio di bonifica, assunti in data..... con contratti di lavoro a tempo determinato stipulati ai sensi dell'art. 3 della L.R. nel denunciare l'**aberrazione giuridica** e la **brutale immoralità** della disposizione del Dipartimento Regionale Interventi Infrastrutturali prot. N. 119630 del **30.12.2008** e dei conseguenti provvedimenti dell'amministrazione consortile del **31 dicembre 2008** di apporre la data di cessazione del **31 dicembre 2008** ai rispettivi contratti di lavoro "ove non è prevista espressamente la predetta scadenza",

COMUNICANO

che non osserveranno la citata disposizione dipartimentale ed i conseguenti provvedimenti dell'amministrazione consortile perché nulli per palese violazione di legge ed eccesso di potere; per violazione del contratto collettivo nazionale di lavoro; per violazione dei contratti individuali di lavoro, talché costituiscono atti di **licenziamento senza causa** e, dunque, nulli.

I sottoscritti dipendenti, nel rispetto delle disposizioni, legislative regionali e dei provvedimenti attuativi, hanno prestato servizio presso il Consorzio di bonifica n. di, ininterrottamente dal 31 dicembre 2001 ad oggi con altrettanto ininterrotto inquadramento nei posti d'organico del Consorzio medesimo. Pertanto, i rispettivi rapporti di lavoro debbono intendersi convertiti a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 1, comma 1, nonché dell'art. 1, comma 2, nonché dell'art. 4, nonché dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 368 del 06 settembre 2001.

Ove ciò si ritenesse non bastevole, ma non senza avere osservato che il Decreto Legislativo n. 368/2001 non può essere invocato sempre e solo a danno dei lavoratori dipendenti e non senza avere evidenziato la drammatica risibilità di una *'proroga con licenziamento'* e neanche senza avere eccepito il paradossale intento di escludere le conseguenze sanzionatorie, del decreto 368 laddove tali esiti sono maturati da almeno quattro anni, i sottoscritti fanno presente che i rispettivi rapporti di lavoro sono stati stabilizzati anche in virtù dell'applicazione dell'art. 110 della L.R. n. 17/2004 conformemente alla lettura della relativa disposizione di legge e delle istituzioni **assessoriali e dipartimentali** appositamente diramate. Sicché, con deliberazione n. del è stata disposta l'utilizzazione dei sottoscritti **sino alla definizione dello strumento normativo concernente il riordino complessivo dei Consorzi e confermato** l'inquadramento nei posti vacanti del P.O.V.

Poiché l'opposizione del termine è priva di effetto se non risulta, direttamente o indirettamente, da atto scritto e se non è preventivamente determinato nell'atto scritto che deve essere consegnato dal datore di lavoro al lavoratore entro cinque giorni lavorativi dall'inizio della prestazione, l'atto unilaterale di comunicazione, all'ultimo giorno, dell'apposizione di un termine i contratti di lavoro "ove non è prevista espressamente la predetta scadenza", in presunta applicazione di una promulganda disposizione di legge, malamente interpretata e che neanche può riguardare i contratti di lavoro sottoscritti, assume la connotazione di un atto illecito qualificabile come licenziamento senza causa con contestuale violazione di tutte le correlate norme del contratto collettivo di lavoro, ivi compresi i termini di preavviso, nonché dei contratti individuali di lavoro siccome integrati con la notifica degli inquadramenti nei posti del P.O.V. e dell'utilizzazione senza termine determinato o altrimenti determinabile.

Per quanto esposto, i sottoscritti, nel ribadire che continueranno regolarmente a presentarsi sul posto di lavoro, chiedono alle Autorità in indirizzo di provvedere all'immediata eliminazione dei contestati provvedimenti con l'annullamento o la revoca in autotutela, con salvezza della tutela giurisdizionale e l'esposizione alla magistratura inquirente

Con osservanza
.....li